



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno della seduta del 18 / 12 / 2017

N. <u>105</u> del Reg. Data: <u>18 / 12 / 2017</u>	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs 18/08/2000, n.267, derivante da sentenza n.571/2017 emessa dal TAR Puglia - Sede di Bari.
---	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 18 del mese di dicembre, alle ore 15,38

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo CasalinoAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 21,58 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico	x	
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Comacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

IL Presidente Ferrante enuncia il 3° debito fuori bilancio dell'ordine del giorno aggiuntivo e si dà la parola all'Assessore Legale Avv. Denise Di Tullo.

L'Assessore relaziona.

Interviene la Consigliera Di Lernia che dichiara che non parteciperà alla votazione, farà un unico intervento che vale per tutti i debiti presentati, perché gli ha ricevuti tardi e non li ha consultati nella parte delle somme, quindi non può dare un giudizio.

Intervengono i Consiglieri Barresi, Briguglio, Laurora Carlo e Laurora Francesco, questi ultimo chiede di perseguire l'ufficio che ha ritardato le competenze.

Per replica l'Avv. Di Tullo.

A questo punto il Presidente, poiché non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Assenti: n.10 (Florio – Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Lapi – Corrado - De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Voti favorevoli: n.20 (Bottaro – Ferrante – Avantario - Cormio – Marinaro – De Laurentis – - Ventura - Nenna – Amoruso - Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo - Lops)

Voti contrari n.2 (Barresi – Merra)

Astenuti: n.1 (Laurora C.)

La proposta di deliberazione viene approvata.

Il Presidente pone per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta lo stesso risultato:

Presenti: n.23

Assenti: n.10 (Florio – Papagni – Tomasicchio – Di Lernia – Lapi – Corrado - De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Voti favorevoli: n.20 (Bottaro – Ferrante – Avantario - Cormio – Marinaro – De Laurentis – - Ventura - Nenna – Amoruso - Cornacchia – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo - Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo - Lops)

Voti contrari n.2 (Barresi – Merra)

Astenuti: n.1 (Laurora C.)

La proposta viene approvata.

Pertanto,

**Relazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio
Legale e Contenzioso**

La sig.ra M.A., rappresentata e difesa dall' avv.to Gabriele Bavaro, ha proposto ricorso numero di

R.G. 880/2011 innanzi al TAR Puglia (Sezione Terza) – Sede di Bari, per l'annullamento del provvedimento n.prat.n.456/10 del 25/1/11 a firma del dirigente dell'Ufficio Tecnico –Settore Urbanistica recante diniego di condono opere edili.

Con sentenza n. 571/2017, pubblicata in data 1/6/2017, il TAR per la Puglia (Sezione Terza) – Sede di Bari ha accolto il ricorso e, per l'effetto, ha condannato il Comune di Trani alla rifusione delle spese di lite in favore della ricorrente per complessivi €1.000,00, oltre accessori come per legge e contributo unificato.

SI PROPONE, pertanto, di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui alla **sentenza n. 571/2017 del TAR per la Puglia (Sezione Terza) – Sede di Bari**, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del TUEL n.267/2000, per l'ammontare complessivo di **€1.959,12** (millenovecentocinquantanove/12), in favore della sig.ra M.A., al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti della creditrice risultante dalla citata sentenza e di scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriore aggravio di spese per successive azioni legali di recupero forzato dello stesso debito, accertato quale certo, liquido ed esigibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la relazione premessa;

RICHIAMATO l'art.194 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.267/2000, che disciplina il procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che la Corte dei Conti, Sez.controllo Puglia n.9/12, aderisce all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti derivanti da sentenze esecutive e/o decreti ingiuntivi;

EVIDENZIATO che, con il presente provvedimento si procede ad accertare che il debito rientra in una delle fattispecie individuate dall'art.194 del T.U. degli enti locali, e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale *"I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*;

RILEVATO che sono stati richiesti:

- il parere al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs. n.267/2000;
- il parere alla 2^a e 3^a Commissione Consiliare;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso in data 21/7/2017;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Economica-Finanziaria in data 5/9/2017:"Sulla scorta della riconoscibilità in atti dichiarati dal responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso";

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) Riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla **sentenza n. 571/2017 del TAR per la Puglia (Sezione Terza)** – Sede di Bari in favore della sig.ra M.A.

2) Finanziare il debito complessivo di **€.1.959,12** (millenovecentocinquantanove/12) mediante imputazione al bilancio 2017 - Cap. PEG 224 denominato "Debiti oneri latenti e riconoscibili ex art. 194 TUEL".

3) Rinviare all'adozione di apposita determinazione dirigenziale la materiale liquidazione delle somme dovute, a seguito dell'avvenuto riconoscimento del relativo debito fuori bilancio con il presente provvedimento, facultando l'ufficio competente ad integrare la spesa per gli eventuali incumbenti di legge successivi, fino alla data di effettivo soddisfo.

4) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n.267 del 2000.

5) Trasmettere copia del presente provvedimento, alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27.12.2002, n.289.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G., EX PUNTO 3: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON D.LGS 18 AGOSTO 2000, NR 267, DERIVANTE DA SENTENZA NR 571/2017 EMESSA DAL TAR PUGLIA-SEDE DI BARI".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Provvedimento successivo all'ordine del giorno: "Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del T.U., approvato con D.Lgs 267/2000, derivante da sentenza nr 571/2017 emessa dal TAR Puglia-Sezione terza Sede di Bari". Prego l'Assessore... chi è? Denise Di Tullo. Nr 4, pregò. Possiamo dare per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI TULLO DENISE –Assessore

Allora, si tratta di una sentenza emessa a seguito di procedimento amministrativo volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento di diniego di condono di opere edili, a firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico, conseguentemente all'accoglimento del ricorso, il comune di Trani, è stato condannato a rifondere le spese legali, liquidati in euro mille, oltre accessori di legge del contributo unificato e quindi complessivamente al pagamento di euro 1959,12.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono interventi? No? Nr 51, intervento. Prego Consigliere Di Lernia.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, devo purtroppo ribadire... farò, diciamo, un intervento unico su tutti i debiti fuori bilancio. Unico su tutti i debiti fuori bilancio a cui non parteciperò al voto, anche perché ne ho ricevuti solo una parte. Per cui l'altra parte non è arrivata. In più una parte è stata, diciamo, portata in Commissione e l'altra parte è completamente saltata per cui non so di che cosa andremmo a parlare e di che cifre, diciamo, stiamo parlando. Posso solo dire che i 13 debiti fuori bilancio che mi sono stati notificati sono pari ad un 1.029.000,00 euro, li ho tutti sommati e c'è un'altra parte di cui non so gli importi. Per cui questa cosa, diciamo, un po' mi infastidisce. Tra l'altro, i tredici debiti fuori bilancio, che sono tutti del contenzioso, tranne quello dell'AMET hanno sempre un parere favorevole, adesso c'è la moda del parere favorevole e del parere non favorevole per ulteriori danni che ci saranno. Per quanto riguarda il debito AMET, lo discuto qui. La cosa che più, diciamo, mi lascia perplessa è come mai, a fronte di una spesa che fissa ogni anno sull'illuminazione del paese, non sia stata, diciamo, inserita nel bilancio. Quindi per tutta, diciamo, una serie di valutazioni che portano praticamente ad ottenere atti e, continuo a ribadirlo, due o tre giorni prima del Consiglio Comunale, l'opposizione viene praticamente messa fuori gioco, per cui io non posso assumermi la responsabilità di questo modo di fare e questo modo di... così trattarci, e quindi non parteciperò.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 39, Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessori e Consiglieri, che dire? Vi vedo anche questa volta con questi numerosi debiti fuori bilancio, che c'è stata sempre, ci sono state queste missive veloci tra il Sindaco, il Segretario Generale, forse per scaricare tutte le responsabilità al Presidente del Consiglio. Poi ero... l'altra volta lieta di trovare fra i debiti fuori bilancio le relazioni perché l'altra volta, su diciannove debiti, c'erano otto relazioni, mentre questa volta ce ne sono solo quattro, quindi mi è dispiaciuto vedere che si fa come il gambero, che si va indietro anziché andare avanti. Poi vi avevo suggerito anche come il modo, come avevate fatto per altri due provvedimenti e si potrebbe andare velocemente con urgenza, quando ci sono i debiti fuori bilancio, quindi andando ad attingere dal regolamento del... il numero 70 del 2014, quindi della delibera 70 del 2014, quindi l'art. 80 al comma 7 ci dice che ci si può, quindi con urgenza, questi debiti si possono portare in Giunta e poi in Consiglio Comunale ratificarli come si fa con le variazioni di bilancio fatte con urgenza. E questo non è stato naturalmente preso in considerazione. E notare... vabbè inutile dire le solite... i lassi di tempo così lunghi e che ci portano naturalmente i soliti debiti, i soliti oneri che ricadranno tutti sui cittadini e quindi questo non può far altro che... dispiacermi vedere che si pensa di diventare più virtuosi però, da un momento all'altro, poi si torna indietro. Quindi vorrei porre l'attenzione a questo, che si potrebbe, in questo caso, quando c'è questa urgenza cercare di farsi, diventare insomma, virtuosi ed essere più celeri con l'articolo 80 comma 7. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 19 Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad un bivio dove la strada è tortuosa sia in una maniera che nell'altra. Io gradirei che l'Assessore al contenzioso facesse presente a quest'assise quando è cominciato il procedimento. Perché è giusto che sappiano che noi stiamo caricandoci sulle spalle tutto quello che non è stato frutto del nostro lavoro e di quest'amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie dell'intervento. 42, Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Visto che l'ora è tarda non sarei intervenuto se non avessi ascoltato l'intervento del mio amico Mimmo. Mimmo, il riconoscimento del debito fuori bilancio, lo ricordo a me stesso e faccio anche un *lèsion* con una delle prime sedute del Consiglio Comunale allorquando il buon Nicola Ventura disse che noi non avremmo mai più debiti fuori bilancio. Lo dico con... naturalmente con... lo ricordo perché questa testimonianza che il debito fuori non ha genesi temporale precisa innanzitutto. E poi voglio ricordare che l'istituto del riconoscimento del debito non è, come dire, finalizzato ad accertare le responsabilità di chi ha pagato, se uno ha pagato, quando ha pagato, dove nasce il provvedimento. Noi dobbiamo soltanto riconoscere la fondatezza del debito rispetto all'azione di governo, delle amministrazioni che sono succedute negli anni. In altre parole, cosa voglio dire? Che se il debito non attiene l'attività amministrativa noi dovremmo disconoscerlo. Ma se noi abbiamo buoni motivi per riconoscere la fondatezza del debito dobbiamo farlo in quest'aula. Questo è quello, il ruolo che ci viene chiesto per cui non c'è manco la responsabilità

che qualcuno evoca sulla Corta dei Conti perché quello lì è un istituto che va in automatico la Corte dei Conti, quindi non siamo certamente noi a doverne accertarne le responsabilità. Noi dobbiamo se quel riconoscere se quel provvedimento che attiene quel pagamento fatto ad una certa data, correggetemi se sbaglio, sia legato in maniera chiara ed in evocabile all'azione di governo delle amministrazioni di tutti questi anni che non possono essere la tua, la mia, l'altra, sono un procedimento lungo che parte da lontano spesso, molto spesso e arriva ai nostri giorni. Poi se siamo bravi, questo tempo lo accorci, ma è comunque qualcosa che attiene l'attività amministrativa. Il debito è fuori bilancio perché non hai potuto prevederlo nel bilancio di previsione. Ecco perché è fuori bilancio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Solo per chiedere all'Assessore Lignola, ho avuto modo di leggere alcuni pareri del Collegio dei Revisori e stranamente sono fotocopie, però quando io leggo, esprimo parere favorevole sulla proposta, poi c'è parere non favorevole in riferimento alle somme da corrispondere a causa delle scadenze dei termini. Ora, lei Consigliere Laurora che le ulteriori successive spese potranno essere anche, diciamo... la Corte potrebbe rivalersi nei nostri confronti, perché noi, il debito fuori bilancio è quello portato in sentenza, quindi notificato e poi 120 giorni per pagare. Le ulteriori (inc.) chiaramente ci sono degli uffici responsabili e noi dovremmo, abbiamo (inc.) inserire nella delibera di perseguire quegli uffici che hanno determinato quel debito, quelle ulteriori successive spese. Legga la legge con me. E quindi Assessore, volevo capire, se ci sono dei precetti o pignoramenti per quanto concerne questo debito, perché il Collegio mi scrive che non è favorevole per le ulteriori e successive spese. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, un attimo. Ci sono altri interventi? No. Allora, per replica l'Assessore Di Tullio.

DI TULLIO DENISE – Assessore

Allora, nelle relazioni, qualora vengono notificati atto di precetto o pignoramento sono solita ad evidenziarlo. In questo caso non mi risulta che sia stato notificato nulla. La dicitura che il Collegio dei Revisori appone è perché i pareri vengono formulati laddove dovesse intervenire la notifica di precetto di pignoramento nelle more, cioè successivamente all'esprimersi dei Revisori, i Revisori sono soliti ad esprimersi in questo senso. Però relativamente a questo debito non mi consta che ce ne siano di successive o correnti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? No. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASTENUTO
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE

CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA DENISE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

20 favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto. Il provvedimento viene approvato. L'immediata esecutività. Possiamo fare la stessa votazione? Stessa votazione.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL VICE PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 647 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

5 FEB 2018

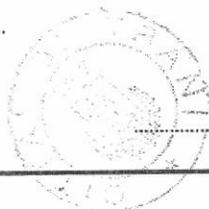
al

20 FEB 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato

col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 5 FEB 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

5 FEB 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

5 FEB 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino